

Cavi sottomarini senza acciaio

Utilizzata per la prima volta la nuova tecnologia con armatura non metallica HMSF sviluppata da Prysmian.

24 settembre 2019 07:30

Per l'interconnessione sottomarina delle tre isole greche di Evia, Andros e Tinos, Prysmian Group ha utilizzato per la prima volta un cavo con armatura non metallica, realizzato con un materiale composito in fibre sintetiche (HMSF - High Modulus Synthetic Fibres). La posa è stata realizzata con la nave posacavi del Gruppo Cable Enterprise, raggiungendo i 550 metri di profondità.



Il nuovo cavo sviluppato dal gruppo milanese è caratterizzato da un'armatura sintetica, 30% più leggera rispetto a quella in acciaio, con il quale si possono eseguire installazioni a profondità molto elevate, fino a 3.000 metri, soluzione in grado di coprire quasi tutte le tratte sottomarine.

Questa tecnologia sarà utilizzata l'anno prossimo per il progetto di interconnessione sottomarina tra Creta e il Peloponneso, dove la profondità di installazione raggiungerà circa 1.000 metri, consentendo di ridurre significativamente i rischi di installazione rispetto a quelli che si avrebbero impiegando cavi con armatura metallica.

“É il risultato di 7 anni di attività di ricerca e sviluppo, compresi il modeling, la selezione dei materiali e i test sui cavi, che hanno permesso di utilizzare in modo innovativo un'armatura leggera dalle prestazioni elevate, sviluppata per offrire nostri clienti, Utility e TSO, un'assoluta novità,” spiega Srinivas Siripurapu, EVP e Chief R&D Officer di Prysmian Group. “Con il lancio di questo rivoluzionario prodotto, Prysmian Group conferma il proprio impegno verso la costante innovazione, sottolineato anche dall'introduzione di due nuovi sistemi in cavo terrestre estruso a 525 kV, rispettivamente qualificati con isolamento P-Laser e XLPE” aggiunge Hakan Ozmen, EVP Projects di Prysmian Group.

© Polimerica - Riproduzione riservata